SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 154° - Numero 34

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 9 febbraio 2013** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 12 novembre 2012.

Rettifica al decreto 11 ottobre 2007 relativo all'ammissione di progetti di ricerca agli interventi previsti dall'articolo 12 del decreto n. 593 dell'8 agosto 2000, per un importo di spesa pari a euro 5.028.000,00. (Prot. n. 1459/Ric.). (Prot. n. 762/Ric.).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO E LO SVILUPPO DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85 recante: «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008;

Vista la legge 30 dicembre 2004, n. 311 (di seguito «legge n. 311/04»), recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)», e successive modificazioni e integrazioni, che, all'art. 1, comma 354, prevede l'istituzione, presso la gestione separata della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito «CDP S.p.A.»), di un apposito fondo rotativo, denominato «Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca» (di seguito «Fondo»), con una dotazione iniziale stabilita in 6.000 milioni di euro;

Visto l'art. 6, comma 1, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35 «Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale» (convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80), il quale destina una quota pari ad almeno il 30% delle risorse del citato Fondo (pari a 1.800 milioni di euro) al sostegno di attività, programmi e progetti strategici di ricerca e sviluppo delle imprese, da realizzarsi anche congiuntamente con soggetti della ricerca pubblica;

Visto il decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca n. 1621/Ric del 18 luglio 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 172 del 26 luglio 2005, recante «l'invito alla presentazione delle Idee Progettuali relativamente ai Programmi Strategici previsti dal PNR 2005-2007»;

Visto il decreto direttoriale 10 marzo 2006 prot. n. 449/Ric, con il quale i soggetti proponenti le idee progettuali approvate con il predetto decreto ministeriale del febbraio 2006 n. 242/Ric. sono stati invitati a presentare i progetti esecutivi;

Visti i progetti esecutivi pervenuti;

Visto il decreto 297 del 27 luglio 1999 concernente il «riordino della disciplina snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori;

Visto il decreto dell'8 agosto 2000 n. 593, recante Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo del 27 luglio 1999 n. 297»;

Visto il decreto interministeriale 8 marzo 2006 n. 433/Ric. ed in particolare l'art. 3 del predetto decreto commi 10, 11, 12 e 13;

Visto il decreto n. 369/Ric. del 13 marzo 2007 con il quale tra l'altro è stato ammesso provvisoriamente alle agevolazioni il progetto decreto ministeriale 29081 dal titolo «Sorgenti di luce innovative ad alta efficienza per dispositivi illuminanti a stato solido con impiego civile ed automotive - LUCI» afferente al settore 12 e con attività di ricerca da realizzarsi con costi inferiori al 75% per attività di ricerca da realizzarsi nelle Aree Sottoutilizzate;

Vista la delibera n. 887/07 del 12 luglio 2007, come aggiornata con la deliberazione n. 436/09 del 10 marzo 2009, con la quale è stato concesso il Finanziamento Agevolato in favore del Soggetto Beneficiario «Automotive Lighting Rear Lamps Italia S.p.A.» per il progetto decreto ministeriale 29081;

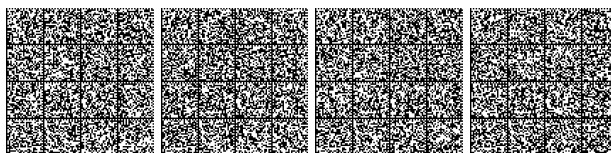
Visto il decreto n. 1459/Ric. dell'11 ottobre 2007, con il quale è stato ammesso in via definitiva alle agevolazioni il predetto progetto decreto ministeriale 29081;

Visto il contratto di finanziamento in forma di credito agevolato e contributo nella spesa stipulato in data 17 aprile 2009 tra l'istituto convenzionato MedioCredito Centrale S.p.A. e i soggetti beneficiari;

Vista la nota del 21 gennaio 2011, con la quale la Automotive Lighting Italia S.p.A. (codice fiscale n. 12706980153) ha comunicato l'avvenuta fusione per incorporazione, con la Automotive Lighting Rear Lamps Italia S.p.A. (codice fiscale n. 00166010306) con efficacia dal 31 dicembre 2010;

Vista la nota Prot. n. 12846 del 13 dicembre 2011, con la quale il MIUR, acquisito il parere del Comitato di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 297/99, espresso nella seduta del 9 novembre 2011, ha autorizzato il subentro della Automotive Lighting Italia S.p.A. nella titolarità del progetto decreto ministeriale 29081;

Vista la delibera n. 1758/12 del 3 agosto 2012 della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con la quale è stata deliberata a rettifica la concessione del finanziamento agevolato in favore della Automotive Lighting Italia S.p.A., in considerazione della variazione societaria intervenuta;

Tenuto conto che il costo ammesso per la realizzazione delle attività di ricerca e il relativo finanziamento di cui al citato decreto n. 1459/Ric. dell'11 ottobre 2007 restano immutati;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla rettifica del richiamato decreto definitivo di ammissione alle agevolazioni n. 1459/Ric. dell'11 ottobre 2007 relativamente al progetto decreto ministeriale 29081;

Decreta:

Art. 1.

1. I soggetti contraenti sono autorizzati, nell'ambito del contratto di finanziamento del progetto di ricerca decreto ministeriale 29081 dal titolo «Sorgenti di luce innovative ad alta efficienza per dispositivi illuminanti a stato solido con impiego civile ed automotive - LUCI», alla variazione citata in premessa, relativamente al subentro da parte della Automotive Lighting Italia S.p.A., per la quota parte originariamente in capo alla Automotive Lighting Rear Lamps Italia S.p.A. fermo restando il costo ammesso ed il relativo finanziamento di cui al citato decreto n. 1459/Ric. dell'11 ottobre 2007, le cui schede sono modificate e riportate nell'Allegato 1.

2. Il costo complessivo di € 5.028.000,00 grava per € 754.200,00 nella forma di contributo nella spesa sugli stanziamenti del FAR per l'esercizio 2006, € 3.846.420,00 nella forma di credito agevolato sugli stanziamenti del fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti nella ricerca presso la gestione separata della Cassa Depositi e Prestiti ed € 427.380,00 nella forma di credito ordinario.

Art. 2.

1. L'istituto convenzionato Medio Credito Centrale provvede a regolarizzare il contratto in argomento nel rispetto del presente decreto e secondo tutte le modalità di cui al citato decreto direttoriale n. 1459/Ric. dell'11 ottobre 2007.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 novembre 2012

Il direttore generale: FIDORA

Registrato alla Corte dei conti il 15 gennaio 2013
Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro, registro n. 1, foglio n. 137

ALLEGATO

Legge 297/1999 GPS DM29081

Generalità del Progetto

- Domanda: DM29081 del 31/03/2006

- Progetto di Ricerca

  Titolo:
  Sorgenti di luce innovative ad alta efficienza per dispositivi illuminanti a stato solido con impiego civile ed automotive - LUCI

  Inizio Attività: 01/07/2006

  Durata mesi: 36

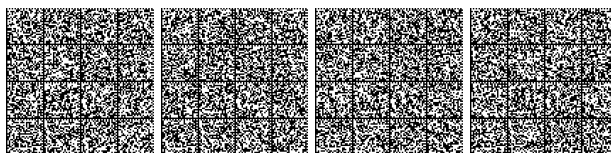
- Beneficiari

  AUTOMOTIVE LIGHTING ITALIA S.P.A.
  VENARIA REALE - (TO)

  C.R.F. S.C.P.A. - CENTRO RICERCHE FIAT
  ORBASSANO - (TO)

  SOLARI DI UDINE SPA
  UDINE - (UD)

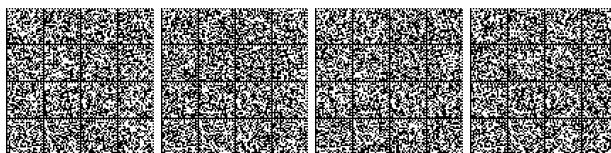
- Costo Totale € 5.028.000,00
  - di cui attività di Ricerca Industriale € 3.470.350,00
  - di cui attività di Sviluppo Precompetitivo € 1.557.650,00
  - di cui attività di Formazione € -

  al netto di recuperi pari a € -750.000,00

Legge 297/1999 GPS DM29081

Imputazione territoriale costi del Progetto

	RICERCA INDUSTRIALE						
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2	Sostegno Transitorio	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Personale	-	717.500	600.000	-	450.000	-	1.767.500
Spese generali	-	430.500	360.000	-	270.000	-	1.060.500
Attrezzature	-	-	-	-	-	-	-
Consulenze	-	-	770.000	-	-	-	770.000
Prestazioni di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-
Materiali	-	40.000	200.000	-	150.000	-	390.000
Recuperi (da detrarre)	-	-226.890	-177.830	-	-112.930	-	-517.650
Subtotale	-	961.110	1.752.170	-	757.070	-	3.470.350
Investimenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	961.110	1.752.170	-	757.070	-	3.470.350

	SVILUPPO PRECOMPETITIVO						
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2	Sostegno Transitorio	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Personale	-	300.000	400.000	-	300.000	-	1.000.000
Spese generali	-	180.000	240.000	-	180.000	-	600.000
Attrezzature	-	-	-	-	-	-	-
Consulenze	-	-	-	-	-	-	-
Prestazioni di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-
Materiali	-	20.000	80.000	-	90.000	-	190.000
Recuperi (da detrarre)	-	-64.900	-93.460	-	-73.990	-	-232.350
Subtotale	-	435.100	626.540	-	496.010	-	1.557.650
Investimenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	435.100	626.540	-	496.010	-	1.557.650

Nessun Costo di Formazione

Legge 297/1999 GPS DM29081

Agevolazioni deliberate per il Progetto

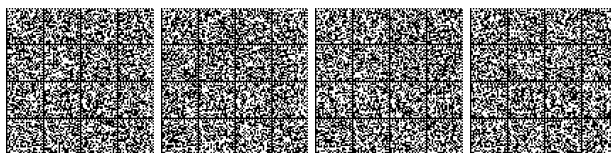
	RICERCA INDUSTRIALE					
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Contributo nella Spesa (CS) fino a €	-	144.166,50	262.825,50	113.560,50	-	520.552,50
Credito Agevolato CDP (CA) + Credito Ordinario (CO) fino a €	-	816.943,50	1.489.344,50	643.509,50	-	2.949.797,50
- di cui CA fino a €	-	735.249,15	1.340.410,05	579.158,55	-	2.654.817,75
- di cui CO fino a €	-	81.694,35	148.934,45	64.350,95	-	294.979,75
TOTALE CS + CA + CO fino a €	-	961.110,00	1.752.170,00	757.070,00	-	3.470.350,00

	SVILUPPO PRECOMPETITIVO					
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Contributo nella Spesa (CS) fino a €	-	65.265,00	93.981,00	74.401,50	-	233.647,50
Credito Agevolato CDP (CA) + Credito Ordinario (CO) fino a €	-	369.835,00	532.559,00	421.608,50	-	1.324.002,50
- di cui CA fino a €	-	332.851,50	479.303,10	379.447,65	-	1.191.602,25
- di cui CO fino a €	-	36.983,50	53.255,90	42.160,85	-	132.400,25
TOTALE CS + CA + CO fino a €	-	435.100,00	626.540,00	496.010,00	-	1.557.650,00

Nessuna agevolazione per la Formazione

Legge 297/1999 GPS DM29081

Agevolazioni totali deliberate per il Progetto

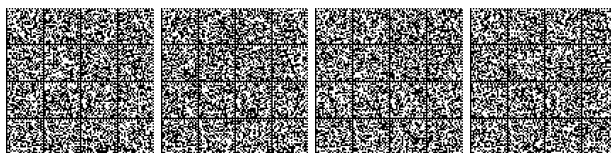
	Ric. Industr. + Svil. Precomp.	Formazione	Totale
Contributo nella Spesa (CS) fino a €	754.200,00	-	754.200,00
Credito Agevolato CDP (CA) + Credito Ordinario (CO) fino a €	4.273.800,00	-	4.273.800,00
- di cui CA fino a €	3.846.420,00	-	3.846.420,00
- di cui CO fino a €	427.380,00	-	427.380,00
TOTALE CS + CA + CO fino a €	5.028.000,00	-	5.028.000,00

Legge 297/1999 GPS DM29081

AUTOMOTIVE LIGHTING ITALIA S.P.A.

Imputazione territoriale costi

	RICERCA INDUSTRIALE						
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2	Sostegno Transitorio	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Personale	-	-	600.000	-	-	-	600.000
Spese generali	-	-	360.000	-	-	-	360.000
Attrezzature	-	-	-	-	-	-	-
Consulenze	-	-	210.000	-	-	-	210.000
Prestazioni di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-
Materiali	-	-	200.000	-	-	-	200.000
Recuperi (da detrarre)	-	-	-177.830	-	-	-	-177.830
Subtotale	-	-	1.192.170	-	-	-	1.192.170
Investimenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	1.192.170	-	-	-	1.192.170

	SVILUPPO PRECOMPETITIVO						
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2	Sostegno Transitorio	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Personale	-	-	400.000	-	-	-	400.000
Spese generali	-	-	240.000	-	-	-	240.000
Attrezzature	-	-	-	-	-	-	-
Consulenze	-	-	-	-	-	-	-
Prestazioni di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-
Materiali	-	-	80.000	-	-	-	80.000
Recuperi (da detrarre)	-	-	-93.460	-	-	-	-93.460
Subtotale	-	-	626.540	-	-	-	626.540
Investimenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	626.540	-	-	-	626.540

Nessun costo di formazione

Legge 297/1999 GPS DM29081

AUTOMOTIVE LIGHTING ITALIA S.P.A.

Forma e Misura dell'Intervento

	RICERCA INDUSTRIALE				
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE
Contributo nella Spesa (CS)	15,0%	15,0%	15,0%	15,0%	15,0%
Credito Agevolato CDP (CA) + Credito Ordinario (CO)	85,0%	85,0%	85,0%	85,0%	85,0%
- di cui CA (90%)	76,5%	76,5%	76,5%	76,5%	76,5%
- di cui CO (10%)	8,5%	8,5%	8,5%	8,5%	8,5%
TOTALE CS + CA + CO	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

	SVILUPPO PRECOMPETITIVO				
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE
Contributo nella Spesa (CS)	15,0%	15,0%	15,0%	15,0%	15,0%
Credito Agevolato CDP (CA) + Credito Ordinario (CO)	85,0%	85,0%	85,0%	85,0%	85,0%
- di cui CA (90%)	76,5%	76,5%	76,5%	76,5%	76,5%
- di cui CO (10%)	8,5%	8,5%	8,5%	8,5%	8,5%
TOTALE CS + CA + CO	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Nessuna forma d'intervento per la Formazione

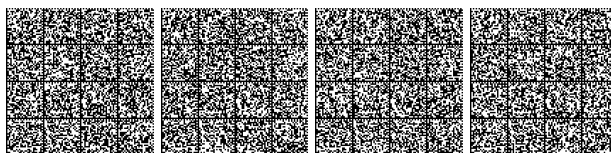
Legge 297/1999 GPS DM29081

AUTOMOTIVE LIGHTING ITALIA S.P.A.

Agevolazioni deliberate

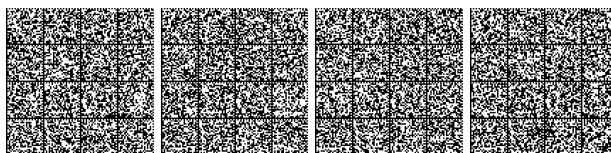
	RICERCA INDUSTRIALE					
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Contributo nella Spesa (CS) fino a €	-	-	178.825,50	-	-	178.825,50
Credito Agevolato CDP (CA) + Credito Ordinario (CO) fino a €	-	-	1.013.344,50	-	-	1.013.344,50
- di cui CA fino a €	-	-	912.010,05	-	-	912.010,05
- di cui CO fino a €	-	-	101.334,45	-	-	101.334,45
TOTALE CS + CA + CO fino a €	-	-	1.192.170,00	-	-	1.192.170,00

	SVILUPPO PRECOMPETITIVO					
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Contributo nella Spesa (CS) fino a €	-	-	93.981,00	-	-	93.981,00
Credito Agevolato CDP (CA) + Credito Ordinario (CO) fino a €	-	-	532.559,00	-	-	532.559,00
- di cui CA fino a €	-	-	479.303,10	-	-	479.303,10
- di cui CO fino a €	-	-	53.255,90	-	-	53.255,90
TOTALE CS + CA + CO fino a €	-	-	626.540,00	-	-	626.540,00

Nessuna agevolazione per la Formazione

Legge 297/1999 GPS DM29081

AUTOMOTIVE LIGHTING ITALIA S.P.A.

Agevolazioni totali deliberate

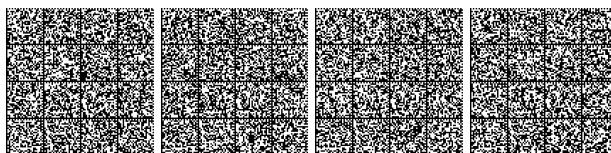
	Ric. Industr. + Svil. Precomp.	Formazione	Totale
Contributo nella Spesa (CS) fino a €	272.806,50	-	272.806,50
Credito Agevolato CDP (CA) + Credito Ordinario (CO) fino a €	1.545.903,50	-	1.545.903,50
- di cui CA fino a €	1.391.313,15	-	1.391.313,15
- di cui CO fino a €	154.590,35	-	154.590,35
TOTALE CS + CA + CO fino a €	1.818.710,00	-	1.818.710,00

Legge 297/1999 GPS DM29081

C.R.F. S.C.P.A. - CENTRO RICERCHE FIAT

Imputazione territoriale costi

	RICERCA INDUSTRIALE						
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2	Sostegno Transitorio	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Personale	-	717.500	-	-	-	-	717.500
Spese generali	-	430.500	-	-	-	-	430.500
Attrezzature	-	-	-	-	-	-	-
Consulenze	-	-	560.000	-	-	-	560.000
Prestazioni di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-
Materiali	-	40.000	-	-	-	-	40.000
Recuperi (da detrarre)	-	-226.890	-	-	-	-	-226.890
Subtotale	-	961.110	560.000	-	-	-	1.521.110
Investimenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	961.110	560.000	-	-	-	1.521.110

	SVILUPPO PRECOMPETITIVO						
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2	Sostegno Transitorio	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Personale	-	300.000	-	-	-	-	300.000
Spese generali	-	180.000	-	-	-	-	180.000
Attrezzature	-	-	-	-	-	-	-
Consulenze	-	-	-	-	-	-	-
Prestazioni di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-
Materiali	-	20.000	-	-	-	-	20.000
Recuperi (da detrarre)	-	-64.900	-	-	-	-	-64.900
Subtotale	-	435.100	-	-	-	-	435.100
Investimenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	435.100	-	-	-	-	435.100

Nessun costo di formazione

Legge 297/1999 GPS DM29081

C.R.F. S.C.P.A. - CENTRO RICERCHE FIAT

Forma e Misura dell'Intervento

	RICERCA INDUSTRIALE				
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE
Contributo nella Spesa (CS)	15,0%	15,0%	15,0%	15,0%	15,0%
Credito Agevolato CDP (CA) + Credito Ordinario (CO)	85,0%	85,0%	85,0%	85,0%	85,0%
- di cui CA (90%)	76,5%	76,5%	76,5%	76,5%	76,5%
- di cui CO (10%)	8,5%	8,5%	8,5%	8,5%	8,5%
TOTALE CS + CA + CO	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

	SVILUPPO PRECOMPETITIVO				
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE
Contributo nella Spesa (CS)	15,0%	15,0%	15,0%	15,0%	15,0%
Credito Agevolato CDP (CA) + Credito Ordinario (CO)	85,0%	85,0%	85,0%	85,0%	85,0%
- di cui CA (90%)	76,5%	76,5%	76,5%	76,5%	76,5%
- di cui CO (10%)	8,5%	8,5%	8,5%	8,5%	8,5%
TOTALE CS + CA + CO	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Nessuna forma d'intervento per la Formazione

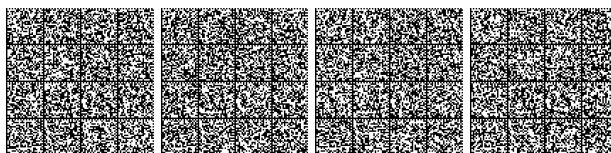
Legge 297/1999 GPS DM29081

C.R.F. S.C.P.A. - CENTRO RICERCHE FIAT

Agevolazioni deliberate

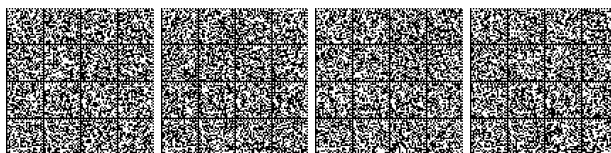
	RICERCA INDUSTRIALE					
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Contributo nella Spesa (CS) fino a €	-	144.166,50	84.000,00	-	-	228.166,50
Credito Agevolato CDP (CA) + Credito Ordinario (CO) fino a €	-	816.943,50	476.000,00	-	-	1.292.943,50
- di cui CA fino a €	-	735.249,15	428.400,00	-	-	1.163.649,15
- di cui CO fino a €	-	81.694,35	47.600,00	-	-	129.294,35
TOTALE CS + CA + CO fino a €	-	961.110,00	560.000,00	-	-	1.521.110,00

	SVILUPPO PRECOMPETITIVO					
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Contributo nella Spesa (CS) fino a €	-	65.265,00	-	-	-	65.265,00
Credito Agevolato CDP (CA) + Credito Ordinario (CO) fino a €	-	369.835,00	-	-	-	369.835,00
- di cui CA fino a €	-	332.851,50	-	-	-	332.851,50
- di cui CO fino a €	-	36.983,50	-	-	-	36.983,50
TOTALE CS + CA + CO fino a €	-	435.100,00	-	-	-	435.100,00

Nessuna agevolazione per la Formazione

Legge 297/1999 GPS DM29081

C.R.F. S.C.P.A. - CENTRO RICERCHE FIAT

Agevolazioni totali deliberate

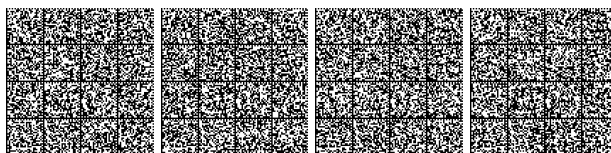
	Ric. Industr. + Svil. Precomp.	Formazione	Totale
Contributo nella Spesa (CS) fino a €	293.431,50	-	293.431,50
Credito Agevolato CDP (CA) + Credito Ordinario (CO) fino a €	1.662.778,50	-	1.662.778,50
- di cui CA fino a €	1.496.500,65	-	1.496.500,65
- di cui CO fino a €	166.277,85	-	166.277,85
TOTALE CS + CA + CO fino a €	1.956.210,00	-	1.956.210,00

Legge 297/1999 GPS DM29081

SOLARI DI UDINE SPA

Imputazione territoriale costi

	RICERCA INDUSTRIALE						
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2	Sostegno Transitorio	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Personale	-	-	-	-	450.000	-	450.000
Spese generali	-	-	-	-	270.000	-	270.000
Attrezzature	-	-	-	-	-	-	-
Consulenze	-	-	-	-	-	-	-
Prestazioni di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-
Materiali	-	-	-	-	150.000	-	150.000
Recuperi (da detrarre)	-	-	-	-	-112.930	-	-112.930
Subtotale	-	-	-	-	757.070	-	757.070
Investimenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	757.070	-	757.070

	SVILUPPO PRECOMPETITIVO						
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2	Sostegno Transitorio	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Personale	-	-	-	-	300.000	-	300.000
Spese generali	-	-	-	-	180.000	-	180.000
Attrezzature	-	-	-	-	-	-	-
Consulenze	-	-	-	-	-	-	-
Prestazioni di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-
Materiali	-	-	-	-	90.000	-	90.000
Recuperi (da detrarre)	-	-	-	-	-73.990	-	-73.990
Subtotale	-	-	-	-	496.010	-	496.010
Investimenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	496.010	-	496.010

Nessun costo di formazione

Legge 297/1999 GPS DM29081

SOLARI DI UDINE SPA

Forma e Misura dell'Intervento

	RICERCA INDUSTRIALE				
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE
Contributo nella Spesa (CS)	15,0%	15,0%	15,0%	15,0%	15,0%
Credito Agevolato CDP (CA) + Credito Ordinario (CO)	85,0%	85,0%	85,0%	85,0%	85,0%
- di cui CA (90%)	76,5%	76,5%	76,5%	76,5%	76,5%
- di cui CO (10%)	8,5%	8,5%	8,5%	8,5%	8,5%
TOTALE CS + CA + CO	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

	SVILUPPO PRECOMPETITIVO				
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE
Contributo nella Spesa (CS)	15,0%	15,0%	15,0%	15,0%	15,0%
Credito Agevolato CDP (CA) + Credito Ordinario (CO)	85,0%	85,0%	85,0%	85,0%	85,0%
- di cui CA (90%)	76,5%	76,5%	76,5%	76,5%	76,5%
- di cui CO (10%)	8,5%	8,5%	8,5%	8,5%	8,5%
TOTALE CS + CA + CO	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Nessuna forma d'intervento per la Formazione

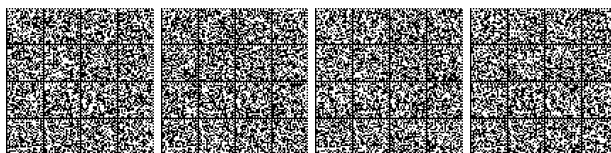
Legge 297/1999 GPS DM29081

SOLARI DI UDINE SPA

Agevolazioni deliberate

	RICERCA INDUSTRIALE					
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Contributo nella Spesa (CS) fino a €	-	-	-	113.560,50	-	113.560,50
Credito Agevolato CDP (CA) + Credito Ordinario (CO) fino a €	-	-	-	643.509,50	-	643.509,50
- di cui CA fino a €	-	-	-	579.158,55	-	579.158,55
- di cui CO fino a €	-	-	-	64.350,95	-	64.350,95
TOTALE CS + CA + CO fino a €	-	-	-	757.070,00	-	757.070,00

	SVILUPPO PRECOMPETITIVO					
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Contributo nella Spesa (CS) fino a €	-	-	-	74.401,50	-	74.401,50
Credito Agevolato CDP (CA) + Credito Ordinario (CO) fino a €	-	-	-	421.608,50	-	421.608,50
- di cui CA fino a €	-	-	-	379.447,65	-	379.447,65
- di cui CO fino a €	-	-	-	42.160,85	-	42.160,85
TOTALE CS + CA + CO fino a €	-	-	-	496.010,00	-	496.010,00

Nessuna agevolazione per la Formazione

Legge 297/1999 GPS DM29081

SOLARI DI UDINE SPA

Agevolazioni totali deliberate

	Ric. Industr. + Svil. Precomp.	Formazione	Totale
Contributo nella Spesa (CS) fino a €	187.962,00	-	187.962,00
Credito Agevolato CDP (CA) + Credito Ordinario (CO) fino a €	1.065.118,00	-	1.065.118,00
- di cui CA fino a €	958.606,20	-	958.606,20
- di cui CO fino a €	106.511,80	-	106.511,80
TOTALE CS + CA + CO fino a €	1.253.080,00	-	1.253.080,00

13A00930

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 18 gennaio 2013.

Riconoscimento del carattere scientifico all'Istituto di ricerche farmacologiche «Mario Negri» di Milano nella disciplina «Farmacologia e sperimentazione clinica sulle malattie neurologiche, rare ed ambientali».

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Visto il decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288, concernente il riordino degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (di seguito IRCCS), come modificato dal decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189;

Visto l'art. 1 del richiamato decreto legislativo che stabilisce che gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico sono enti a rilevanza nazionale dotati di autonomia e personalità giuridica che, secondo standards di eccellenza, perseguono finalità di ricerca, prevalentemente clinica e traslazionale, nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, ed effettuano prestazioni di ricovero e cura di alta specialità o svolgono altre attività aventi i caratteri di eccellenza di cui all'art. 13, comma 3, lettera *d)*;

Visto l'art. 13, comma 3, del citato decreto legislativo, che stabilisce i requisiti necessari ai fini del riconoscimento del carattere scientifico degli Istituti, ed in particolare la lettera *d)* che prevede, tra i requisiti da possedere ai fini del riconoscimento, «caratteri di eccellenza del livello dell'attività di ricovero e cura di alta specialità direttamente svolta negli ultimi tre anni, ovvero del contributo tecnico-scientifico fornito nell'ambito di un'attività di ricerca biomedica riconosciuta a livello nazionale e internazionale, al fine di assicurare una più alta qualità dell'attività assistenziale attestata da strutture pubbliche del Servizio sanitario nazionale»;

Visto l'art. 14 del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288, recante la disciplina del procedimento per il riconoscimento del carattere scientifico degli IRCCS;

Vista la nota del 16 aprile 2009 con la quale l'Istituto di ricerche farmacologiche «Mario Negri» di Milano ha trasmesso al Ministero e alla Regione Lombardia la documentazione necessaria ai fini del riconoscimento quale Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico per la disciplina «Appropriatezza dell'impiego dei farmaci con particolare riferimento alle malattie cardiovascolari, nefrologiche, neurologiche e tumorali nonché alle malattie rare ed ambientali»;

Vista la deliberazione n. VIII/10070 del 7 agosto 2009 con la quale la Giunta della Regione Lombardia ha riconosciuto la coerenza dell'istanza di conferma del riconoscimento con la propria programmazione sanitaria per la predetta specializzazione;

Vista la nota n. 27366 del 24 febbraio 2011 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha espresso il proprio parere favorevole in merito all'ulteriore corso dell'*iter* per il riconoscimento dell'Istituto;

Vista la relazione sulla site visit effettuata presso il citato Istituto il 31 maggio e il 1° giugno 2011 nella quale gli esperti della sottocommissione ministeriale di valutazione hanno ritenuto soddisfatte le condizioni per il riconoscimento quale Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico per la disciplina «Farmacologia e sperimentazione clinica sulle malattie neurologiche, ambientali e

rare», ravvisando, comunque, la necessità di verificare, a distanza di un anno, la risoluzione delle problematiche relative all'attività assistenziale;

Vista la nota del 27 giugno 2011 con la quale, a seguito della site visit, l'Istituto ha trasmesso alla Direzione Generale della Sanità della Regione Lombardia istanza di aggiornamento del riconoscimento quale IRCCS, tra l'altro, per la modifica della denominazione della specializzazione disciplinare da «Appropriatezza dell'impiego dei farmaci con particolare riferimento alle malattie cardiovascolari, nefrologiche, neurologiche e tumorali nonché alle malattie rare ed ambientali» in «Farmacologia: sperimentazione clinica ed appropriatezza dell'impiego dei farmaci, con particolare riferimento alle malattie neurologiche, rare ed ambientali»;

Vista altresì la deliberazione n. IX/2016 del 20 luglio 2011 con la quale la Giunta della Regione Lombardia, ha rettificato la precedente deliberazione n. VIII/10070 del 7 agosto 2009, per gli aspetti relativi al mutamento di indirizzo della sede operativa di Bergamo e alla nuova denominazione della specializzazione disciplinare «Farmacologia: sperimentazione clinica ed appropriatezza dell'impiego dei farmaci, con particolare riferimento alle malattie neurologiche, rare ed ambientali», confermandone i restanti contenuti;

Visto il parere favorevole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, espresso nella seduta del 6 dicembre 2012;

Vista la nota n. 3265 dell'11 gennaio 2013, con la quale il Presidente della Regione Lombardia ha espresso l'intesa sull'adozione del provvedimento di riconoscimento;

Vista la nota n. 377 del 16 gennaio 2013 con la quale la direzione generale della ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti ha attestato la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 13, comma 3, lettere da *a)* ad *h)* del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 e successive modifiche e integrazioni,

Decreta:

Art. 1.

1. È riconosciuto il carattere scientifico nella disciplina «Farmacologia e sperimentazione clinica sulle malattie neurologiche, rare ed ambientali» all'Istituto di ricerche farmacologiche «Mario Negri», ente con personalità giuridica di diritto privato, con sedi a Milano, via La Masa, 19 (sede legale), a Bergamo, via Stezzano, 87 e a Ranica (Bergamo) presso il Centro di ricerche cliniche per malattie rare Aldo e Cele Daccò.

2. Il riconoscimento è soggetto a revisione, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 16 ottobre 2003 n. 288, all'esito dell'invio dei dati aggiornati circa il possesso dei requisiti e della documentazione necessaria ai fini della conferma.

Roma, 18 gennaio 2013

Il Ministro: BALDUZZI

13A00923

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 24 gennaio 2013.

Ricostituzione del Comitato provinciale INPS di Viterbo e delle relative commissioni speciali.

IL DIRETTORE TERRITORIALE
DEL LAVORO DI VITERBO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, recante «Attuazione delle deleghe conferite al Governo con gli articoli 27 e 29 della legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale» e, in particolare, l'art. 34 relativo alla istituzione e alla composizione dei Comitati Provinciali I.N.P.S.;

Vista la legge 9 marzo 1989, n. 88, recante «Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro» e, in particolare, l'art. 44 relativo alla composizione dei Comitati provinciali INPS e l'art. 46 concernente la composizione delle Commissioni Speciali in seno al suddetto Comitato competenti alla trattazione del contenzioso in materia di prestazioni;

Viste le Circolari del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 31 del 14 aprile 1989 e n. 33 del 19 aprile 1989 con le quali sono state impartite istruzioni riguardo alla costituzione del Comitato provinciale e delle Commissioni speciali di cui al citato art. 46 L. 88/1989;

Visto il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, recante «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica» e, in particolare, l'art. 7, comma 10, che impone la riduzione in misura non inferiore al 30% dei componenti dei Comitati provinciali INPS di cui all'art. 44 L. 88/1989;

Viste la nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Segreteria Generale, prot. n. 11/I/0001996 del 9 luglio 2010 sulla composizione dei Comitati Provinciali INPS e delle Commissioni speciali a seguito della riduzione disposta dal citato art. 7, comma 10, decreto-legge 78/2010;

Vista la nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per le politiche previdenziali – Div. II – prot. n. 1075 del 21.01.2011;

Visto il decreto del direttore della Direzione provinciale del lavoro di Viterbo n. 2 del 14 gennaio 2008 con il quale si è provveduto alla ricostituzione del Comitato provinciale INPS di Viterbo e delle Commissioni speciali in seno allo stesso;

Considerato che occorre procedere alla ricostituzione dei suddetti organi;

Vista la Circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 14 dell'11 gennaio 1995;

Ritenuto di dover fissare i seguenti criteri ai fini de giudizio sulla maggiore rappresentatività delle OOSS a livello provinciale:

1. Consistenza numerica dei soggetti iscritti alle singole OO.SS;

2. Diffusione sul territorio provinciale delle strutture organizzative delle singole OO.SS.;

3. Partecipazione alla formazione e stipulazione di contratti integrativi collettivi provinciali e aziendali;

4. Partecipazione alla trattazione, in sede conciliativa, di controversie individuali, plurime e collettive di lavoro nonché ai collegi di cui all'art. 7 della L. 300/70;

5. Per i datori di lavoro, numero delle aziende associate e dei lavoratori da esse dipendenti.

Considerato che dalle risultanze degli atti istruttori e dalle valutazioni compiute alla stregua dei criteri sopra indicati, sono risultate maggiormente rappresentative a livello locale le seguenti organizzazioni:

per i lavoratori dipendenti: CGIL, CISL, UIL, UGL;

per i datori di lavoro: Unindustria e CIA;

per i lavoratori autonomi: CNA, Confesercenti;

Preso atto delle designazioni effettuate, su richiesta di questa Direzione, dalle organizzazioni dei lavoratori e dei datori che sono risultate maggiormente rappresentative;

Decreta:

Art. 1.

È ricostituito, presso la sede Provinciale I.N.P.S. di Viterbo, per la durata di quattro anni, il Comitato Provinciale di cui all'art. 34 del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639 come modificato dall'art. 44 della legge 9 marzo 1989, n. 88 e successive modifiche e integrazioni, composto come segue:

1. RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI DIPENDENTI

Faina Sabrina nata a Viterbo il 16/06/1977 Rapp. C.G.I.L.;

Patacchiola Saturnino nato a Cantalice (Rieti) il 10/02/1951 Rapp. C.G.I.L.;

Tana Giuseppe nato a Vasto (Chieti) il 10/04/1939 Rapp. C.I.S.L.;

Gioiosi Maria Cristina nata a Viterbo il 23/08/1944 Rapp. C.I.S.L.;

Mattei Antonio nato a Santa Fiora (Grosseto) il 17/01/1940 Rapp. U.I.L.;

Paganini Danilo nato a Ponte dell'Olio (Piacenza) il 25/12/1940 Rapp. U.G.L.

2. RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI DIPENDENTI DIRIGENTI

Arru Giuseppe nato a Austis (Nuoro) il 21/01/1951 Rapp. C.I.D.A.

3. RAPPRESENTANTI DEI DATORI DI LAVORO

Moretti Ferruccio nato a Tuscania (Viterbo) il 18/08/1956 Rapp. Unindustria Viterbo;

Giorgi Arcangelo nato a Caprarola (Viterbo) il 25/09/1944 Rapp. C.I.A.

4. RAPPRESENTANTI LAVORATORI AUTONOMI

Picchioni Gaetano nato a Viterbo il 26/04/1959 Rapp. Confesercenti;

Pera Riccardo nato a Acquapendente (Viterbo) il 7/07/1969 Rapp. C.N.A.

5. MEMBRI DI DIRITTO

Il Direttore della Ragioneria Territoriale dello Stato di Viterbo;

il Direttore della Sede Provinciale I.N.P.S di Viterbo;

il Direttore della Direzione Territoriale del Lavoro di Viterbo.

Art. 2.

Sono ricostituite, in seno al Comitato Provinciale I.N.P.S., per la durata di quattro anni, le Commissioni Speciali di cui all'art. 46, comma 3, della legge 9 marzo 1989, n. 88 e successive modifiche e integrazioni, così composte:

a) Commissione per i COLTIVATORI DIRETTI, MEZZADRI e COLONI

Ciorba Daniele nato a Viterbo il 13/09/1963 Rapp. Confagricoltura;

Giorgi Arcangelo nato a Caprarola (Viterbo) il 25/09/1944 Rapp. C.I.A.;

Mazzetti Ermanno nato a Viterbo il 5/08/1960 Rapp. Coldiretti.

Membri di diritto:

Il Direttore della Ragioneria Territoriale dello Stato di Viterbo;

il Direttore della Sede Provinciale I.N.P.S di Viterbo;

il Direttore della Direzione Territoriale del Lavor di Viterbo.

b) Commissione per l'ARTIGIANATO

Pera Riccardo nato a Acquapendente (Viterbo) il 7/07/1969 Rapp. C.N.A.;

Fanelli Luca nato a Viterbo il 7/01/1980 Rapp. C.N.A.;

Peverini Enio nato a Tivoli (Roma) il 16/02/1930 Rapp. Confartigianato.

Membri di diritto:

Il Direttore della Ragioneria Territoriale dello Stato di Viterbo;

il Direttore della Sede Provinciale I.N.P.S di Viterbo;

il Direttore della Direzione Territoriale del Lavor di Viterbo.

c) Commissione per gli ESERCENTI ATTIVITÀ COMMERCIALI

Picchioni Gaetano nato a Viterbo il 26/04/1959 Rapp. Confesercenti;

Luccioni Tonino nato a Orte (Viterbo) il 18/01/1962 Rapp. Confesercenti;

Fanti Tiziana nata a Roma il 25/09/1973 Rapp. ASCOM.

Membri di diritto:

Il Direttore della Ragioneria Territoriale dello Stato di Viterbo;

il Direttore della Sede Provinciale I.N.P.S di Viterbo;

il Direttore della Direzione Territoriale del Lavor di Viterbo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 35, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, in combinato disposto con l'art. 31, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340.

Il presente decreto sarà, altresì, pubblicato nella sezione «pubblicità legale» del sito istituzionale del Ministero del lavoro, www.lavoro.gov.it.

Il dirigente della sede INPS di Viterbo è incaricato di dare completa e immediata esecuzione al presente provvedimento.

Avverso il presente decreto è proponibile ricorso al T.A.R. del Lazio o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine perentorio, rispettivamente, di sessanta e di centoventi giorni.

Viterbo, 24 gennaio 2013

Il direttore territoriale: FABRIZI

13A00925

DECRETO 28 gennaio 2013.

Sostituzione di un componente effettivo in rappresentanza dell'INPS della commissione provinciale C.I.G., settore industria, di Fermo.

IL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO
PER LE MARCHE

Vista la legge 20/5/1975 n. 164, concernente i provvedimenti per la garanzia del salario, che all'art. 8 attribuisce la competenza della costituzione delle Commissioni provinciali per la Cassa integrazione guadagni ai Direttori delle Direzioni Regionali del lavoro;

Visto il decreto ministeriale 7 novembre 1996, n. 687 di unificazione degli Uffici periferici del Ministero del lavoro e l'istituzione delle Direzioni regionali e provinciali del lavoro;

Visto il decreto del direttore di questa Direzione n. 11 del 29/5/2012, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale CIG, settore Industria, relativa alla provincia di Fermo;

Vista la comunicazione del 26/1/2013 del Direttore dell'INPS di Fermo, con la quale si nomina il dott. Doldo Giuseppe quale componente effettivo in sostituzione del sig. Giuseppe Pistolesi.

Ritenuta la necessità di procedere alla suddetta sostituzione;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Doldo Giuseppe è nominato membro effettivo della Commissione provinciale CIG, settore industria, della provincia di Fermo, in rappresentanza dell'INPS, in sostituzione del sig. Giuseppe Pistolesi.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ancona, 28 gennaio 2013

Il direttore regionale: DAMIANI

13A00926

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 18 gennaio 2013.

Proroga dell'autorizzazione rilasciata all'organismo denominato «Suolo e Salute Srl», in Fano ad effettuare i controlli per la denominazione di origine protetta «Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia» registrata in ambito Unione europea.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO
E CERTIFICAZIONE E TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, e in particolare l'art. 58 che abroga il Regolamento (CE) n. 510/2006;

Visto l'art. 16, comma 1 del predetto Regolamento (UE) n. 1151/2012 che stabilisce che le denominazioni figuranti nel registro di cui all'art. 7, paragrafo 6, del regolamento (CE) n. 510/2006 sono automaticamente iscritte nel registro «registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette» di cui all'art. 11 del presente regolamento;

Visti gli articoli 36 e 37 del predetto Regolamento (UE) n. 1151/2012, concernente i controlli;

Visto il Regolamento (CE) n. 813 del 17 aprile 2000 con il quale l'Unione europea ha provveduto alla registrazione, fra le altre, della denominazione di origine protetta «Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia»;

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 526, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 1999 - ed in particolare l'art. 14 il quale contiene apposite disposizioni sui controlli e la vigilanza sulle denominazioni protette dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto il decreto 21 gennaio 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale n. 37 del 15 febbraio 2010, con il quale l'organismo «Suolo e Salute Srl» con sede in Fano, via Paolo Borsellino n. 12/B, è stato autorizzato ad effettuare i controlli per la denominazione di origine protetta «Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia»;

Considerato che la predetta autorizzazione ha validità triennale a decorrere dal 21 gennaio 2010;

Considerato che il Consorzio Tutela Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia ha comunicato di confermare «Suolo e Salute Srl» quale organismo di controllo e di certificazione della denominazione di origine protetta «Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia» ai sensi dei citati articoli 36 e 37 del predetto reg. (UE) n. 1151/2012;

Considerata la necessità di garantire l'efficienza del sistema di controllo concernente la denominazione di origine protetta «Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia» anche nella fase intercorrente tra la scadenza della predetta autorizzazione e il rinnovo della stessa, al fine di consentire all'organismo «Suolo e Salute» la predisposizione del piano dei controlli;

Ritenuto per i motivi sopra esposti di dover differire il termine di proroga dell'autorizzazione, alle medesime condizioni stabilite nella autorizzazione concessa con decreto 21 gennaio 2010, fino all'emanazione del decreto di rinnovo dell'autorizzazione all'organismo denominato «Suolo e Salute Srl»;

Decreta:

Art. 1.

L'autorizzazione rilasciata all'organismo denominato «Suolo e Salute Srl» con sede in Fano, via Paolo Borsellino n. 12/B, con decreto 21 gennaio 2010 ad effettuare i controlli per la denominazione di origine protetta «Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia», registrata con il Regolamento (CE) n. 813 del 17 aprile 2000, è prorogata fino all'emanazione del decreto di rinnovo dell'autorizzazione all'organismo stesso.

Art. 2.

Nell'ambito del periodo di validità della proroga di cui all'articolo precedente l'organismo di controllo è obbligato al rispetto delle prescrizioni impartite con il decreto 21 gennaio 2010.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore dalla data della sua emanazione.

Roma, 18 gennaio 2013

Il direttore generale: LA TORRE

13A00927

DECRETO 18 gennaio 2013.

Proroga dell'autorizzazione rilasciata all'organismo denominato «3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria – Soc. cons. a r.l.», in Todi ad effettuare i controlli per la denominazione di origine protetta «Umbria» registrata in ambito Unione europea.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO
E CERTIFICAZIONE E TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, e in particolare l'art. 58 che abroga il Regolamento (CE) n. 510/2006;

Visto l'art. 16, comma 1 del predetto Regolamento (UE) n. 1151/2012 che stabilisce che le denominazioni figuranti nel registro di cui all'art. 7, paragrafo 6, del regolamento (CE) n. 510/2006 sono automaticamente iscritte nel registro «registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette» di cui all'articolo 11 del presente regolamento;

Visti gli articoli 36 e 37 del predetto Regolamento (UE) n. 1151/2012, concernente i controlli;

Visto il Regolamento (CE) n. 2325 del 24 novembre 1997 con il quale l'Unione europea ha provveduto alla registrazione, fra le altre, della denominazione di origine protetta «Umbria»;

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 526, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 1999 - ed in particolare l'art. 14 il quale contiene apposite disposizioni sui controlli e la vigilanza sulle denominazioni protette dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto il decreto 21 gennaio 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale n. 35 del 12 febbraio 2010, con il quale l'organismo «3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria - Soc. cons. a r.l.» con sede in Frazione Pantalla - Todi (Perugia), è stato autorizzato ad effettuare i controlli per la denominazione di origine protetta «Umbria»;

Considerato che la predetta autorizzazione ha validità triennale a decorrere dal 21 gennaio 2010;

Considerato che il Consorzio tutela olio extravergine di oliva DOP Umbria non ha ancora provveduto a segnalare l'organismo di controllo da autorizzare per il triennio successivo alla data di scadenza dell'autorizzazione sopra citata, sebbene sollecitato in tal senso;

Considerata la necessità di garantire l'efficienza del sistema di controllo concernente la denominazione di origine protetta «Umbria» anche nella fase intercorrente tra la scadenza della predetta autorizzazione e il rinnovo della stessa oppure l'autorizzazione all'eventuale nuovo organismo di controllo;

Ritenuto per i motivi sopra esposti di dover differire il termine di proroga dell'autorizzazione, alle medesime condizioni stabilite nella autorizzazione concessa con decreto 21 gennaio 2010, fino all'emanazione del decreto di rinnovo dell'autorizzazione all'organismo denominato «3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria - Soc. cons. a r.l.» oppure all'eventuale nuovo organismo di controllo;

Decreta:

Art. 1.

L'autorizzazione rilasciata all'organismo denominato «3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria - Soc. cons. a r.l.» con sede in Frazione Pantalla - Todi (Perugia), con decreto 21 gennaio 2010 ad effettuare i controlli per la denominazione di origine protetta «Umbria», registrata con il Regolamento (CE) n. 2325 del 24 novembre 1997, è prorogata fino all'emanazione del decreto di rinnovo dell'autorizzazione all'organismo stesso oppure all'eventuale autorizzazione di altra struttura di controllo.

Art. 2.

Nell'ambito del periodo di validità della proroga di cui all'articolo precedente l'organismo di controllo è obbligato al rispetto delle prescrizioni impartite con il decreto 21 gennaio 2010.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore dalla data della sua emanazione.

Roma, 18 gennaio 2013

Il direttore generale: LA TORRE

13A00928

DECRETO 28 gennaio 2013.

Autorizzazione al laboratorio «Assoproli Bari Soc. Cooperativa Agricola», in Andria al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo.

IL DIRETTORE GENERALE

PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il Regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari, e in particolare l'art. 19 che abroga il Regolamento (CEE) n. 2081/92;

Visto l'art. 17, comma 1 del predetto Regolamento (CE) n. 510/2006 che stabilisce che le denominazioni che alla data di entrata in vigore del Regolamento stesso figurano nell'allegato del Regolamento (CE) n. 1107/96 e quelle che figurano nell'allegato del Regolamento (CE) n. 2400/96, sono automaticamente iscritte nel «registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette»;

Visti i Regolamenti (CE) con i quali, sono state registrate le D.O.P. e la I.G.P. per gli oli di oliva vergini ed extravergini italiani;

Considerato che gli oli di oliva vergini ed extravergini a D.O.P. o a I.G.P., per poter rivendicare la denominazione registrata, devono possedere le caratteristiche chimico-fisiche stabiliti per ciascuna denominazione, nei relativi disciplinari di produzione approvati dai competenti Organi;

Considerato che tali caratteristiche chimico-fisiche degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine devono essere accertate da laboratori autorizzati;

Vista la richiesta presentata in data 23 gennaio 2013 dal laboratorio Assoproli Bari Soc. Cooperativa Agricola, ubicato in Andria (Bari), Via Murgè n. 57, volta ad ottenere l'autorizzazione, al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha ottemperato alle prescrizioni indicate al punto *c)* della predetta circolare e in particolare ha dimostrato di avere ottenuto in data 14 marzo 2012 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti il rilascio dell'autorizzazione in argomento;

Autorizza

il laboratorio Assoproli Bari Soc. Cooperativa Agricola, ubicato in Andria (Bari), Via Murgè n. 57 al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo.

Le prove di analisi, per le quali il laboratorio è autorizzato, sono indicate nell'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il Responsabile del laboratorio è Angela Sgaramella.

L'autorizzazione ha validità fino al 13 marzo 2016 data di scadenza dell'accreditamento.

L'autorizzazione è automaticamente revocata qualora il laboratorio Assoproli Bari Soc. Cooperativa Agricola perda l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation.

Il responsabile del laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale e lo svolgimento delle prove.

L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 gennaio 2013

Il direttore generale: VACCARI

Allegato

Denominazione della prova	Norma / metodo
Acidità	Reg. CEE n. 2568/91 allegato II + Reg. CE n. 702/2007
Numero di perossidi	Reg. CEE n. 2568/91 allegato III

13A01072

DECRETO 28 gennaio 2013.

Modifica del decreto 4 settembre 2012, relativo alla protezione transitoria accordata a livello nazionale alla denominazione «Focaccia di Recco col Formaggio» per la quale è stata inviata istanza alla Commissione europea per la registrazione come indicazione geografica protetta.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il decreto 4 settembre 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana (serie generale) n. 220 del 20 settembre 2012 relativo alla protezione transitoria accordata a livello nazionale alla denominazione «Focaccia di Recco col Formaggio» per la quale è stata inviata istanza alla Commissione europea per la registrazione come indicazione geografica protetta;

Vista la nota del 23 gennaio 2013, con la quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha trasmesso la documentazione relativa alla domanda di registrazione della denominazione «Focaccia di Recco col Formaggio» modificata in accoglimento delle richieste della Commissione UE;

Ritenuta la necessità di riferire la protezione transitoria a livello nazionale al disciplinare di produzione modificato in accoglimento delle richieste della Commissione UE;

Decreta:

Articolo unico

La protezione a titolo transitorio a livello nazionale, accordata con decreto 4 settembre 2012 alla denominazione «Focaccia di Recco col Formaggio» per la quale è stata inviata istanza alla Commissione europea per la registrazione come indicazione geografica protetta, è riservata al prodotto ottenuto in conformità al disciplinare di produzione consultabile nel sito istituzionale di questo Ministero all'indirizzo www.politicheagricole.gov.it.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 gennaio 2013

Il direttore generale: VACCARI

13A01073

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 16 gennaio 2013.

Sostituzione del commissario liquidatore della «Sole Splendente Società Cooperativa Sociale», in Villa San Giovanni.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* c.c.,

Visto l'art. 1 legge n. 400/75 e l'art. 198, regio decreto 16 marzo 1942 n. 267;

Visto il decreto direttoriale 9 novembre 2011 del Ministero dello Sviluppo Economico, con il quale la società "Sole Splendente Società Cooperativa Sociale" con sede in Villa San Giovanni (Reggio Calabria), è stata sciolta ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* c.c. e l'Avv. Giovanni Leonasi ne è stato nominato commissario liquidatore;

Vista la nota del commissario liquidatore Avv. Giovanni Leonasi, del 12 dicembre 2012, con la quale dichiara di rinunciare all'incarico;

Ravvisata la necessità di provvedere alla sua sostituzione nell'incarico di commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

L'Avv. Elena Iulia nata a Rogliano (Cosenza) il 25 febbraio 1982, residente in Via Regina Elena n.7 – 87041 Acri (Cosenza), è nominata commissario liquidatore della società "Sole Splendente Società Cooperativa Sociale" con sede in Villa San Giovanni (Reggio Calabria), già sciolta ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* c.c., con precedente decreto direttoriale 9 novembre 2011, in sostituzione dell'Avv. Giovanni Leonasi.

Art. 2.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.M. 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 16 gennaio 2013

Il direttore generale: ESPOSITO

13A00920

DECRETO 16 gennaio 2013.

Sostituzione del commissario liquidatore della «San Pietro Società Cooperativa», in Corigliano Calabro.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* c.c.,

Visto l'art. 1, legge n. 400/75 e l'art. 198, regio decreto 16 marzo 1942 n. 267;

Visto il decreto direttoriale 4 ottobre 2012 del Ministero dello Sviluppo Economico, con il quale la società "San Pietro Società Cooperativa" con sede in Corigliano Calabro (CS), è stata sciolta ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* c.c. e la Dr.ssa Concetta Pannella ne è stata nominata commissario liquidatore;

Vista la nota del commissario liquidatore Dr.ssa Concetta Pannella, del 29 novembre 2012, con la quale dichiara di rinunciare all'incarico;

Ravvisata la necessità di provvedere alla sua sostituzione nell'incarico di commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

L'Avv. Elena Iulia nata a Rogliano (Cosenza) il 25 febbraio 1982, residente in Via Regina Elena n. 7 – 87041 Acri (Cosenza), è nominata commissario liquidatore della società "San Pietro Società Cooperativa" con sede in Corigliano Calabro (Cosenza), già sciolta ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* c.c., con precedente D.D. 4 ottobre 2012, in sostituzione della Dr.ssa Concetta Pannella.

Art. 2.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.M. 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 16 gennaio 2013

Il direttore generale: ESPOSITO

13A00921

DECRETO 16 gennaio 2013.

Sostituzione del commissario liquidatore della «Società Cooperativa Produttori Agricoli San Paolo a r.l.», in Acquaviva delle Fonti.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 1 legge n. 400/1975 e l'art. 198, regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto il decreto ministeriale 5 giugno 2000 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, con il quale la società «Società Cooperativa Produttori Agricoli San Paolo a r.l.» con sede in Acquaviva delle Fonti (Bari), è stata sciolta ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile e il dott. Antonio Giammarelli ne è stato nominato commissario liquidatore;

Vista la nota del commissario liquidatore dott. Antonio Giammarelli, del 3 settembre 2012, con la quale comunica l'impossibilità di proseguire l'incarico;

Ravvisata la necessità di provvedere alla sua sostituzione nell'incarico di commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

L'avv. prof. Salvatore De Vitis nato a Nardò (Lecce) il 26 febbraio 1969, con studio in Via Boncompagni n. 93 - Roma, è nominato commissario liquidatore della società «Società Cooperativa Produttori Agricoli San Paolo a r.l.» con sede in Acquaviva delle Fonti (Bari), già sciolta ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, con precedente decreto ministeriale 5 giugno 2000, in sostituzione del dott. Antonio Giammarelli.

Art. 2.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 16 gennaio 2013

Il direttore generale: ESPOSITO

13A00922

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 4 febbraio 2013.

Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Liguria nelle iniziative finalizzate al definitivo superamento della situazione di emergenza in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di ottobre 2011 nel territorio della provincia di La Spezia e dal 4 all'8 novembre 2011 nel territorio della regione Liguria. (Ordinanza n. 46).

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto-legge del 15 maggio 2012, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2012, n. 100;

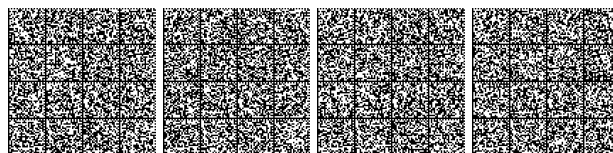
Visto in particolare l'art. 3, comma 2, ultimo periodo del citato decreto-legge n. 59/2012 dove viene stabilito che per la prosecuzione degli interventi da parte delle gestioni commissariali ancora operanti ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225 trova applicazione l'art. 5, commi 4-*ter* e 4-*quater* della medesima legge n. 225/1992;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 ottobre 2011, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di ottobre 2011 nel territorio delle province di La Spezia e Massa Carrara;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 novembre 2011, con il quale è stato dichiarato, tra l'altro, lo stato di emergenza in relazione alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dal 4 all'8 novembre 2011 nel territorio della regione Liguria;

Viste le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3973 del 5 novembre 2011, n. 3980 dell'11 novembre 2011 e n. 3983 del 2 dicembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni;

Ravvisata la necessità di assicurare il completamento, senza soluzioni di continuità, degli interventi finalizzati al definitivo superamento del contesto critico in rassegna, anche in un contesto di necessaria prevenzione da possibili situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;

Ritenuto, quindi, necessario, adottare un'ordinanza di protezione civile ai sensi dell'art. 3, comma 2, ultimo periodo, del decreto-legge n. 59/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2012, n. 100, con cui consentire la prosecuzione, in regime ordinario, delle

iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità in atto;

Vista la nota del presidente della regione Liguria del 21 dicembre 2012;

Acquisita l'intesa della regione Liguria;

Di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;

Dispone:

Art. 1.

1. La regione Liguria è individuata quale Amministrazione ordinariamente competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel contesto dell'emergenza determinatasi a seguito degli eventi di cui in premessa, ivi compresi quelli finanziati dalla raccolta fondi tramite sms di cui ai protocolli d'intesa sottoscritti in data 21 dicembre 2011.

2. Per i fini di cui al comma 1, il direttore generale del Dipartimento ambiente della regione Liguria è individuato quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti in rimodulazioni dei piani delle attività già formalmente approvati alla data di adozione della presente ordinanza. Egli è autorizzato a porre in essere, entro trenta giorni dal trasferimento della documentazione di cui al successivo comma 3, le attività occorrenti per il proseguimento in regime ordinario delle iniziative in corso finalizzate al superamento del contesto critico in rassegna e provvede alla ricognizione ed all'accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alla regione Liguria.

3. Per i fini di cui al comma 2, il presidente della regione Liguria, Commissario delegato pro-tempore, provvede entro dieci giorni dall'adozione del presente provvedimento a trasferire al direttore generale del Dipartimento ambiente della medesima Regione tutta la documentazione amministrativa e contabile inerente alla gestione commissariale.

4. Il direttore generale del Dipartimento ambiente della regione Liguria, che opera a titolo gratuito, per l'espletamento delle iniziative di cui al comma 2 può avvalersi del personale delle strutture organizzative della regione Liguria nonché della collaborazione degli enti territoriali e non territoriali e delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, le quali provvedono nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

5. Al fine di consentire l'espletamento delle iniziative di cui alla presente ordinanza, il direttore generale del Dipartimento ambiente provvede, fino al completamento degli interventi di cui al comma 2 e delle procedure amministrativo-contabili ad essi connessi, con le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 5662, che viene allo stesso intestata per trentasei mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della presente ordinanza nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e con le restanti risorse che saranno trasferite dal Dipartimento della protezione civile a fronte dei protocolli d'intesa di cui al comma 1. Il predetto soggetto è tenuto a relazionare al Dipartimento della protezione civile, con cadenza semestrale, sullo stato di attuazione degli interventi di cui al comma 2.

6. Qualora a seguito del compimento delle iniziative cui al comma 5, residuino delle risorse sulla contabilità speciale, il direttore generale del Dipartimento ambiente può predisporre un Piano contenente gli ulteriori interventi strettamente finalizzati al superamento della situazione di criticità, da realizzare a cura dei soggetti ordinariamente competenti secondo le ordinarie procedure di spesa ed a valere su eventuali fondi statali residui, di cui al secondo periodo del comma 4-*quater* dell'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni. Tale Piano deve essere sottoposto alla preventiva approvazione del Dipartimento della protezione civile, che ne verifica la rispondenza alle finalità sopra indicate.

7. A seguito della avvenuta approvazione del Piano di cui al comma 6 da parte del Dipartimento della protezione civile, le risorse residue relative allo stesso Piano giacenti sulla contabilità speciale sono trasferite al bilancio della regione Liguria ovvero, ove si tratti di altra amministrazione, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione. Il soggetto ordinariamente competente è tenuto a relazionare al Dipartimento della protezione civile, con cadenza semestrale sullo stato di attuazione del Piano di cui al presente comma.

8. Non è consentito l'impiego delle risorse finanziarie di cui al comma 7 per la realizzazione di interventi diversi da quelli contenuti nel Piano approvato dal Dipartimento della protezione civile.

9. All'esito delle attività realizzate ai sensi del presente articolo, le eventuali somme residue presenti sulla contabilità speciale sono versate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri sul conto corrente infruttifero n. 22330 aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato per la successiva riassegnazione al Fondo della Protezione civile, ad eccezione di quelle derivanti da fondi di diversa provenienza, che vengono versate al bilancio delle Amministrazioni di provenienza.

10. Il direttore generale del Dipartimento ambiente della regione Liguria, a seguito della chiusura della contabilità speciale di cui al comma 5, provvede, altresì, ad inviare al Dipartimento della protezione civile una relazione conclusiva riguardo le attività poste in essere per il superamento del contesto critico in rassegna.

11. Restano fermi gli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 5, comma 5-*bis*, della legge n. 225 del 1992.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 febbraio 2013

Il capo del Dipartimento: GABRIELLI

13A01289

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI MODENA

Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 29 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002 n. 150, si rende noto che la sotto-riportata impresa, già assegnataria del marchio a fianco indicato, ha cessato la propria attività connessa con l'uso del marchio stesso ed è stata cancellata dal Registro degli assegnatari di cui all'art. 14 del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251, della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Modena con determinazione del segretario generale n. 50 del 6 febbraio 2013.

N. marchio: 108 MO; impresa: AD Art Design di Rosa Carlo; sede: Modena.

13A01283

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PALERMO

Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 29, quinto comma, del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150, si rende noto che la sotto specificata impresa, già assegnataria del marchio a fianco della stessa indicato, è stata cancellata dal Registro degli Assegnatari di cui all'art. 14 del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251, della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Palermo in quanto dal 21 maggio 2012 ha cessato la propria attività connessa all'uso del marchio stesso ed ha provveduto alla riconsegna dei punzoni in sua dotazione in data 24 gennaio 2013.

Impresa: Arte e Gioie snc di Amato Anna Maria e C." con sede in Palermo - Via Carlo Levi, 11 - assegnataria del marchio «269 PA».

13A01071

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI FIRENZE

Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 29, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150 «Regolamento recante norme per l'applicazione del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251, sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi», si rende noto che, con determina dirigenziale n. 721 del 23 novembre 2012, è stato riassegnato il marchio di identificazione 1270 FI all'impresa «Gianoglio Alberto», con sede in Firenze, via Telemaco Signorini n. 52.

13A01068

Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 29 del Regolamento recante norme per l'applicazione del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251, sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150, si rende noto che le seguenti imprese hanno cessato l'attività di vendita materie prime o d'importazione o di fabbricazione oggetti in metalli preziosi ed hanno provveduto alla riconsegna dei punzoni in loro dotazione e, in caso di smarrimento o furto di punzoni, alla presentazione della relativa denuncia. Pertanto, con determinazione n. 817 del 28 dicembre 2012, è stata disposta la cancellazione delle seguenti imprese dal Registro degli assegnatari dei marchi di identificazione per metalli preziosi e l'annullo dei relativi marchi d'identificazione:

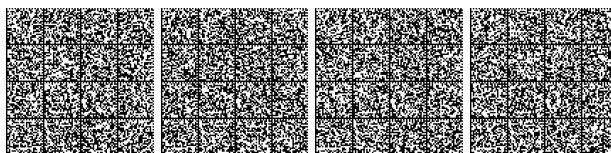
Marchio	Denominazione	Sede	Punzoni restituiti	Punzoni smarriti
1521 FI	Piccioli Riccaro	Firenze	2	—
1607 FI	ESSE.P.E. di Bardotti Morando e C. s.n.c.	Impruneta	2	—
1751 FI	Giovanni Chilleri Exclusive	San Casciano Val Di Pesa	2	—
1829 FI	Derb di Sofia D'Alessandro	Firenze	1	—
1840 FI	Santo Spirito Firenze S.r.l.	Firenze	—	1
1864 FI	Preziosa di Susanna Vanzi	Firenze	non in dotazione	—

Si diffidano dall'uso gli eventuali detentori dei suddetti punzoni, indicati come «smarriti» o «rubati», qualunque sia il titolo del loro possesso, ingiungendone la restituzione alla Camera di Commercio di Firenze.

13A01069

Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 29 del Regolamento recante norme per l'applicazione del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251, sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150, si rende noto che le sotto indicate imprese assegnatarie di marchio di identificazione per oggetti in metalli preziosi, non hanno adempiuto sino ad oggi all'obbligo (rinnovo annuale) previsto dall'art. 7, comma 2, decreto legislativo n. 251/1999, o quanto meno, se hanno cessato la loro attività non hanno presentato comunicazione in tal senso all'Ufficio Attività Ispettive della Camera di Commercio di Firenze.

Si rende noto, inoltre, che, secondo le procedure regolamentari, l'U. O. Attività Ispettive e Metrologia legale ha provveduto, tramite lettera raccomandata a.r., indirizzata agli interessati e ad essi regolarmente pervenuta, alla comunicazione dell'avviso di inizio di procedura amministrativa per la cancellazione dal Registro degli assegnatari, nonché l'invito a restituire, alla Camera di Commercio, i punzoni a suo tempo consegnati. Decorsi i termini assegnati alle imprese di cui trattasi, al fine della regolarizzazione della propria posizione, con determina dirigenziale n. 722 del 23 novembre 2012, è stato disposto l'annullo dei seguenti marchi di identificazione e la cancellazione delle relative ditte dal Registro degli assegnatari:

Marchio	Denominazione	Sede	Punzoni non restituiti
660 FI	Il Leone di Caselli Walter e C. S.A.S.	Firenze	7
1715 FI	Fonderia di Casini Lemmi Maria Rosaria	Lastra a Signa	non in dotazione
1776 FI	Officina del Metallo di Vignolini Gianluca	Impruneta	2
1785 FI	Laboratorio Argenti Firenze S.r.l.	Tavarnelle Val Di Pesa	2
1817 FI	Amber Line S.r.l.	Firenze	non in dotazione
1824 FI	Officina Orafa di Carlotta Sanseverino	Firenze	non in dotazione

Regolare denuncia in tal senso è stata inoltrata alla Questura di Firenze alla quale si è anche provveduto a segnalare l'impossibilità di recupero dei punzoni, a suo tempo assegnati.

Si diffidano, altresì, da ogni loro ulteriore utilizzo gli eventuali detentori dei punzoni indicati come «non restituiti», qualunque sia il titolo del loro possesso, ingiungendone la restituzione alla Camera di Commercio di Firenze.

13A01070

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 1° febbraio 2013

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Dollaro USA	1,3644
Yen	125,78
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	25,638
Corona danese	7,4602
Lira Sterlina	0,86170
Fiorino ungherese	292,37
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7003
Zloty polacco	4,1792
Nuovo leu romeno	4,3750
Corona svedese	8,6022
Franco svizzero	1,2351
Corona islandese	*
Corona norvegese	7,4275
Kuna croata	7,5915
Rublo russo	40,9094
Lira turca	2,3936
Dollaro australiano	1,3132
Real brasiliano	2,7089
Dollaro canadese	1,3637
Yuan cinese	8,4965
Dollaro di Hong Kong	10,5847
Rupia indonesiana	13251,54
Shekel israeliano	5,0492
Rupia indiana	72,5830
Won sudcoreano	1493,94
Peso messicano	17,3704
Ringgit malese	4,2452
Dollaro neozelandese	1,6191
Peso filippino	55,502
Dollaro di Singapore	1,6934
Baht tailandese	40,659
Rand sudafricano	12,2120

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

13A01290

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 4 febbraio 2013

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Dollaro USA	1,3552
Yen	125,63
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	25,669
Corona danese	7,4599
Lira Sterlina	0,86190
Fiorino ungherese	293,23
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7003
Zloty polacco	4,1640
Nuovo leu romeno	4,3720
Corona svedese	8,5823
Franco svizzero	1,2350
Corona islandese	*
Corona norvegese	7,4275
Kuna croata	7,5915
Rublo russo	40,6490
Lira turca	2,3790

Dollaro australiano	1,2990
Real brasiliano	2,6975
Dollaro canadese	1,3509
Yuan cinese	8,4482
Dollaro di Hong Kong	10,5081
Rupia indonesiana	13112,82
Shekel israeliano	4,9990
Rupia indiana	72,1980
Won sudcoreano	1478,02
Peso messicano	17,1751
Ringgit malese	4,2080
Dollaro neozelandese	1,6002
Peso filippino	55,000
Dollaro di Singapore	1,6781
Baht tailandese	40,344
Rand sudafricano	12,1188

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

13A01291

MINISTERO DELL'INTERNO

Estinzione della Confraternita di Maria SS. Assunta sotto il titolo di S. Martino, in Salerno

Con decreto del Ministro dell'interno in data 14 gennaio 2013, viene estinta la Confraternita di Maria SS. Assunta sotto il titolo di S. Martino, con sede in Salerno.

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

13A00924

Estinzione della Confraternita di Gesù e Maria, in Salerno

Con decreto del Ministro dell'interno in data 14 gennaio 2013, viene estinta la Confraternita di Gesù e Maria, con sede in Salerno, loc. Pastorano.

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

13A00929

Estinzione della Congrega del terz'ordine di S. Francesco della Croce, in Salerno

Con decreto del Ministro dell'Interno in data 14 gennaio 2013, viene estinta la Congrega del terz'ordine di S. Francesco della Croce, con sede in Salerno.

Il provvedimento di soppresione acquista efficacia ciile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

13A00931

Estinzione della Confraternita di Maria SS. della Consolazione, in Salerno

Con decreto del Ministro dell'Interno in data 14 gennaio 2013, viene estinta la Confraternita di Maria SS. della Consolazione, con sede in Salerno.

Il provvedimento di soppressione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

13A00932

Estinzione della Confraternita dei SS. Pasquale e Lazzaro, in Salerno

Con decreto del Ministro dell'Interno in data 14 gennaio 2013, viene estinta la Confraternita dei SS. Pasquale e Lazzaro, con sede in Salerno.

Il provvedimento di soppressione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

13A00933

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Mancata conversione del decreto-legge 11 dicembre 2012, n. 216, recante: "Disposizioni urgenti volte a evitare l'applicazione di sanzioni dell'Unione europea".

Il decreto-legge 11 dicembre 2012, n. 216, recante: "Disposizioni urgenti volte a evitare l'applicazione di sanzioni dell'Unione europea", non è stato convertito in legge nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione, avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* – serie generale – n. 288 dell'11 dicembre 2012.

Si comunica che, ai sensi dell'art. 1, comma 362, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, pubblicata nel supplemento ordinario n. 212/L alla *Gazzetta Ufficiale* – serie generale- n. 302 del 29 dicembre 2012, "Restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi ed i rapporti giuridici sorti sulla base delle norme del decreto-legge 11 dicembre 2012, n. 216, recante: «Disposizioni urgenti volte a evitare l'applicazione di sanzioni dell'Unione europea» non convertite in legge".

13A01319

MARCO MANCINETTI, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2013-GU1-034) Roma, 2013 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.